

Il dicastero di viale Trastevere ha inviato a tutte le scuole la tabella di marcia in vista del 17 giugno

Terza media, l'esame si farà così

E quest'anno ci sarà il debutto della prova scritta nazionale

**Pagina a cura
DI ANTIMO DI GERONIMO**

Le date delle prove degli esami di licenza media dovranno ruotare intorno al 17 giugno 2008. Vale a dire intorno alla data individuata dal ministero della pubblica istruzione per la prova scritta nazionale. È questo uno dei chiarimenti più importanti contenuti nella tabella di marcia sugli esami di licenza, elaborata e inviata alle scuole dall'amministrazione centrale l'8 aprile scorso (reperibile sul sito: www.istruzione.it).

Prova nazionale

Quest'anno, infatti, per la prima volta, a conclusione del primo ciclo d'istruzione, si svolgerà una prova scritta a carattere nazionale che riguarderà l'italiano e la matematica. E i testi della prova saranno scelti direttamente dal ministro della pubblica istruzione tra le proposte elaborate dall'Invalsi (si veda l'articolo 9, comma 21 dell'ordinanza 90/2001 e la circolare 32 del 2008).

Le altre prove

I dirigenti scolastici, dunque, dovranno fissare le date non solo tenendo conto del parere del collegio dei docenti, ma anche della data del 17 giugno, che non è modificabile. Il tutto do-

vrà avvenire entro maggio prossimo. Stesso termine per l'introduzione di eventuali adattamenti e integrazioni del modello di certificazione delle competenze che è stato trasmesso a suo tempo dall'amministrazione centrale con la circolare 28/007. Tale adempimento va effettuato, sempre entro maggio, per il tramite di una delibera del collegio dei docenti, che è competente a decidere anche sulla eventuale effettuazione di una seconda prova scritta di lingua comunitaria anche sulla base di apposite relazioni dei docenti di lingua straniera (si veda la circolare 32/2008).

La nomina

Entro fine maggio l'ufficio scolastico provinciale provvederà, quindi, alla nomina dei presidenti delle commissioni d'esame, che saranno scelti nell'ambito delle provincia tra



i soggetti possessori di particolari requisiti. Gli aventi titolo saranno individuati principalmente tra i dirigenti scolastici di scuole del primo ciclo, di ruolo e incaricati. E se l'ufficio non dovesse riuscire a coprire tutti i posti, si procederà a indi-

viduarli, nell'ordine, tra i docenti di ruolo della secondaria di secondo grado, i docenti di ruolo della secondaria di primo grado, oppure, infine, tra i docenti e i dirigenti pensionati. I dirigenti scolastici e i docenti incaricati della presidenza dovranno provenire da una scuola diversa da quella in cui saranno stati chiamati a svolgere le funzioni di presidente (si veda l'ordinanza 90/2001, articolo 9, comma 13 e il decreto del presidente della repubblica 362/1966, articolo 7, comma 3).

La validazione dell'anno

Infine, la palla passerà ai consigli di classe che dovranno procedere allo svolgimento degli adempimenti preliminari agli esami di licenza. In primo luogo verificando se ogni alunno avrà maturato le ore di frequenza necessarie alla validità dell'anno scolastico, che sono fissate dalla legge nell'ordine dei tre quarti di presenza alle lezioni nel corso dell'anno, applicando le eventuali deroghe previste (si veda il comma 1 dell'articolo 11 del decreto legislativo 59/2004). Tali adem-

pimenti dovranno risultare informati ai criteri generali definiti dall'istituzione scolastica e dovranno essere basati sugli elementi registrati dagli uffici di segreteria della scuola.

Ammissione e non

Dopo di che il consiglio di classe procederà allo scrutinio degli alunni per l'ammissione all'esame, mediante un apposito giudizio di idoneità o non idoneità sulla base della valutazione degli apprendimenti conseguiti al termine dell'anno scolastico 2007-2008 (si veda l'articolo 1, comma 4, lettera a) della legge 176/2007 e la circolare 32/2008).

Alunni disabili

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe procederà a deliberare l'eventuale ammissione all'esame di alunni con disabilità al solo fine del rilascio di un attestato di credito formativo, così come previsto dal comma 12, dell'articolo 11 dell'ordinanza 90 del 2001.

I documenti del consiglio

E in più il consiglio dovrà anche predisporre e approvare la relazione di sintesi dei risultati della programmazione educativa e didattica del triennio. Oltre al modello sperimentale di certificazione delle competenze.

GLI ADEMPIMENTI

Il plico del dirigente

Sarà inviato poco prima del 17

Un po' di tempo prima del 17 giugno il dirigente dell'ufficio scolastico provinciale provvederà a far recapitare ai dirigenti scolastici un plico contenente le prove scritte nazionali. E il dirigente scolastico provvederà a sua volta a custodirlo nel periodo immediatamente precedente allo svolgimento della prova. Il 17 giugno il plico sarà consegnato al presidente della commissione d'esame, che procederà all'apertura estraendo i fascicoli della prova nazionale davanti a studenti rappresentanti delle classi in esame. Dopo di che le sottocommissioni provvederanno a somministrare la prova nazionale a tutti i candidati con l'utilizzo di un fascicolo per ogni candidato. Il tempo ordinario di svolgimento della prova sarà di due ore, ampliabili a discrezione della sottocommissione nei riguardi di alunni con disabilità. La correzione degli elaborati avverrà da parte di ogni



sottocommissione, che dovrà operare collegialmente. L'azione collegiale dovrà essere attuata anche per la prova nazionale e per il colloquio. La correzione degli elaborati della prova nazionale dovrà avvenire, però, utilizzando le griglie

predisposte dall'Invalsi, che dovranno essere custodite dal presidente e utilizzate al momento opportuno. Nessun vincolo particolare, invece, dovrà essere osservato per il colloquio pluridisciplinare. Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della responsabilità delle singole commissioni esaminatrici, il colloquio pluridisciplinare, sugli approfondimenti delle singole discipline di studio, potrà infatti essere condotto in modo autonomo. Il colloquio, condotto collegialmente

alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare, attraverso il coinvolgimento delle varie discipline di studio, la maturazione globale dell'alunno.

PROVA NAZIONALE

Scritto a peso variabile

Deciderà ogni sottocommissione

Il peso dell'esito della prova scritta nazionale rispetto alla valutazione generale di ogni candidato sarà deciso dalle singole sottocommissioni. Se del caso sulla base dei criteri eventualmente definiti nella seduta di insediamento. Ma il giudizio complessivo per essere ritenuto valido dovrà poggiare non solo sulle risultanze documentali degli elaborati scritti, ma anche sul giudizio della sottocommissione espresso sul colloquio sostenuto dal candidato, che dovrà essere documentato tramite la verbalizzazione della traccia del colloquio stesso.

Ciascuna sottocommissione, dunque, sulla base delle risultanze dell'esame, degli atti dello scrutinio finale e di ogni altro elemento a sua disposizione, formulerà un motivato giudizio complessivo sul livello globale di maturazione raggiunto da ogni candidato. Tale giudizio, se positivo, si concluderà con l'attribuzione del giudizio sintetico di «ottimo», «distinto», «buono» e «sufficiente». Se invece il giudizio sarà negativo, esso sarà sintetizzato con la dichiarazione di «non licenziato». Il giudizio complessivo, positivo o negativo, sarà comunicato, per iscritto, a richiesta degli interessati. La sottocommissione verificherà e, se neces-



sario, integrerà il consiglio orientativo (già espresso ai fini dell'iscrizione) sulle scelte successive dei singoli candidati, motivandolo con parere non vincolante sulla loro capacità e attitudini. Infine, la commissione plenaria, constatato il regolare svolgimento di tutte le prove d'esame e l'aderenza ai criteri di massima concordati, ratificherà le deliberazioni adottate dalle sottocommissioni. Tutte le deliberazioni della commissione o della sottocommissione dovranno essere adottate a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del presidente.